

CANTIERI IN DIFFICOLTÀ I cantieri del Mose sono quasi fermi. Nella foto piccola, Giovanni Salmistrari

Iuav, premio alle migliori tesi di laurea con uno sguardo al futuro post pandemia

UNIVERSITÀ

VENEZIA Sono 31 le tesi di laurea segnalate quest'anno per il tradizionale premio "Miglior tesi di laurea magistrale Iuav", prodotte all'interno delle sei filiere che raccolgono l'offerta formativa Iuav (Architettura, Arti visive, Design, Moda, Pianificazione, Teatro), offrono uno spaccato significativo dell'ampio raggio di tematiche e interessi disciplinari coltivati all'interno della Scuola Iuav, con un particolare sguardo al futuro post pandemia. Ieri via web la premiazione dei sei neolaureati vincitori, con la partecipazione del rettore **Alberto Ferlenga**, del coordinatore della didattica **Mario Lupano** e dei relatori di tesi. «I momenti difficili - ha esordito **Ferlenga** - sono quelli che determinano nelle nostre discipline delle possibilità di cambiamento. Abbiamo un'occasione: Venezia è un moltiplicatore che offre la straordinaria occasione di mettere in evidenza come una città dovrebbe essere. In questi mesi in cui manca drammaticamente la

massa di turisti si può percepire la città attraverso molti dati positivi (dimensioni sostenibilità, bellezza) che le città del mondo vorrebbero aspirare ad avere. Le tesi premiate hanno la capacità di vedere anche in questa sorta di inferno non evidente e prefigurare una competenza nuova in ciò che sarà necessario nel nostro futuro».

La tesi vincitrice nel settore Architettura è dedicata all'Antartide: Francesco Famà ipotizza un intervento di architettura del paesaggio nell'accezione di parco di iceberg. Fausto Fasan, nel campo delle Arti Visive, entra nel complesso universo della Blockchain (una tecnologia che consente di gestire in sicurezza dati e infor-

mazioni senza necessità di un'entità centrale di controllo) e legando l'immaterialità e le dinamiche di decentramento della criptovaluta ai processi dell'arte concettuale. La tesi premiata per il Design ci porta nell'universo dei segni e dei simboli della civiltà nuragica e prenuragica della Sardegna, che Rossana Piras ha raccolto e pubblicato in un libro. Nell'ambito della Moda, Pierpaolo Lippolis con "Im-possible to write. La narrazione tra moda e letteratura" indaga lo spazio di intersezione tra la moda, la letteratura e la narrazione, ispirandosi alla situazione di confinamento vissuta a causa del covid e la sua comparazione con il Decamerone di Boccaccio. Nella filiera di Pianificazione Elena Gagliardelli porta nel mondo rurale e nelle sue metamorfosi contemporanee, scegliendo come caso studio un reality show olandese. Nel settore del Teatro, Emanuele Dileone indaga la nozione di performance, attraverso la ricostruzione del processo creativo dell'artista Luigi Viola.

Daniela Ghio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL RETTORE FERLENGA:
«I MOMENTI DIFFICILI
DETERMINANO NELLE
NOSTRE DISCIPLINE
DIVERSE POSSIBILITÀ
DI CAMBIAMENTO»**

